



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

VERBALE N. 8 DEL 15 marzo 2016

Il giorno **15** del mese di **marzo**, dell'anno **2016** alle ore 15,30, nella sala riunioni sita al primo piano dello stabile dove ha sede la Direzione Generale dell'ASP di Agrigento, al Viale della Vittoria n. 321, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale, giusta convocazione N. 113 dell'1 marzo 2016.

Alle ore 16,15 sono presenti i seguenti componenti :

- 1) Dott. Giuseppe Graceffa;
- 2) Sig. Nicolò Hamel delegato dall'Ass. ne Alzheimer di Agrigento ;
- 3) Dott.ssa Maria Grazia Cimino;
- 4) Sig.ra Stefania Bongiorno;
- 5) Dott.ssa Giovanna Riolo delegata LILT;
- 6) Sig.ra Caterina Santamaria Ass. ne Nuove Ali AG;
- 7) Sig.ra Anita Bucolo ANMAR;
- 8) Sig. Roberto Piccione ;
- 9) Sig.ra Caterina Santamaria delegata Auser AG;
- 10) Sig.ra Ines Sutera AISF;
- 11) Dott.ssa Nazarena Scrudato UOS Qualità Asp AG;
- 12) Dott.ssa Anna Seconda Russo UOS Qualità Asp AG;

Inizia la seduta il Presidente del CCA dott. Giuseppe Graceffa il quale ,osservando l'esiguo numero dei partecipanti ,inizia con un'analisi complessiva delle condizioni dei Pronto Soccorso e dei Reparti degli Ospedali della provincia di Agrigento ed invita i presenti a discutere sulle priorità che devono essere portate a conoscenza dei vertici dell'Azienda Sanitaria.

Prende la Parola la Sig.ra Ines Sutera , rappresentante dell'Associazione AISF la quale denuncia la disorganizzazione del Pronto Soccorso di Sciacca , la presenza in esso di un numero infinito di zanzare e la non cura del malato .

Interviene la Sig.ra Anita Bucolo , dell'Associazione ANMAR , la quale chiarisce ai presenti che occorre intanto fare il sunto delle denuncie presentate al CCA dai vari rappresentanti delle Associazioni e chiede urgentemente un incontro con il Manager dell'Asp di Agrigento per cercare di risolvere qualche problema.

Di seguito prende la parola la Sig.ra Caterina Santamaria , delegata dall'Associazione AUSER, la quale informa i presenti che giorno 18 marzo p.v. ,a Palermo presso l'Assessorato alla Sanità ,si riunisce l'ennesimo incontro di un gruppo di tecnici per stabilire i posti di Reumatologia nei vari Ospedali e dice che è risaputo che nella provincia di Agrigento, nell'ambito della Rete Reumatologica della Sicilia , da una parte si è fatto un passo avanti perché si è costituita l'Unità Operativa Semplice di Reumatologia, dall'altra ,da un punto di vista strutturale e funzionale, la situazione è peggiorata notevolmente ,per carenze di apparecchiature ,di personale competente e di organizzazione del Servizio.

Elogia il lavoro che ha portato avanti la Dott.ssa Mira , ciò che ha organizzato, i sacrifici che ha fatto,il servizio eccellente che ha offerto ai pazienti e sottolinea che tutto ciò sta per cadere a causa delle nuove decisioni prese dall'alto.

Invita i presenti a fare una relazione dettagliata sulle problematiche denunciate ,nei vari incontri del CCA , da parte degli invitati alle sedute , Dirigenti e Responsabili di diverse strutture Sanitarie , e portarle in sede aziendale per la risoluzione in parte di esse.

Dice che i CC.CC.AA. sono nati per dare potere ai cittadini ed il Manager è tenuto ad invitare il Presidente in tutte le riunioni dei Capi Dipartimento in cui si discute di salute per i cittadini.

Chiede di verbalizzare che non c'è stato mai un aggiornamento sui punti nascita a partire da Licata, che non c'è stata mai una iniziativa del CCA di andare a Licata per prendere visione della situazione reale di quel punto nascita, che non ci si è posti il problema che l'epidurale da qui a qualche giorno rientra nei LEA per cui tutte le donne possono usufruire di tale beneficio, che non si è mai parlato dello scandalo del non rinnovo dell'incarico come Responsabile del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giovanni di Dio al Dott. Cavaleri.

Ribadisce che rinnova la fiducia al Presidente Graceffa solo alla condizione che dia dignità al CC, che lo faccia funzionare per come si deve, che calendarizzi periodicamente le sedute nel corso dell'anno, che lotti per alzare il livello di considerazione che i vertici dell'Azienda devono avere per esso, che prenda giuste iniziative , in collaborazione con i componenti ,per dare più voce ai cittadini utenti ,che faccia da sentinella ai molteplici disservizi presenti sul territorio e che gli dia la giusta autorevolezza.

Nasce una discussione vivace tra i presenti i quali invitano il Presidente ad intensificare di più le attività del CCA e di pubblicare le iniziative intraprese nel Bollettino Mensile dei CC.CC.AA. della regione Sicilia.

Interviene la Vicepresidente del CCA , Dott.ssa Maria Grazia Cimino la quale spiega alla platea che per avere un ruolo più decisivo il CCA, tutti i componenti devono essere diversamente attivi,fare delle attività rilevanti, intestarsi delle azioni che siano nell'interesse generale, esporre ognuno delle criticità rilevate, discutere su problematiche globali che riguardano la sanità a livello provinciale.

Mette in risalto che c'è in atto un'attività , da parte dell'Azienda ASP, dell'intera riorganizzazione di tutta la rete ospedaliera che non funziona e dell' approvazione della pianta organica ed è in queste attività che il CCA dovrebbe essere invitato ad esprimere un parere che aiuti a prendere le giuste decisioni per il bene dei cittadini e per migliorare l'offerta dei servizi sanitari.

Di seguito interviene la Sig.ra Caterina Santamaria la quale suggerisce al Presidente di chiedere in maniera ufficiale un incontro con il Dott. Adriano Cracò, Responsabile del Controllo di Gestione dell'ASP di Agrigento , affinchè presenti al CCA i 4 report , per l'anno 2015, dei 4 Ospedali della provincia di Agrigento, dai quali si evince lo stato delle cose in maniera dettagliata.

Prende la parola il Presidente del CCA e comunica ai presenti che ,a breve, presenterà al direttore Generale dell'ASP una lettera, a firma di tutti i componenti il CCA, dove chiederà ufficialmente di invitare il Comitato a partecipare alle riunioni di vertice aziendali, in maniera tale da portare la voce dei cittadini utenti dei servizi sanitari.

Aggiunge , inoltre ,che invierà la lettera sopra citata , per conoscenza, al Direttore dell'Agenas, all'Assessore alla Sanità ed al Presidente dei CC.CC.AA. della regione Sicilia Dott. Pieremilio Vasta. Informa i presenti che, precedentemente, aveva inoltrato tre lettere di richiesta , in date diverse, di un incontro con il Direttore Generale,per discutere su diverse problematiche rilevate dal Comitato e partecipare ai collegi di direzione, e che non ha ricevuto nessuna risposta in quanto , riferito dalla Segretaria del Direttore Generale , Sig. Maria Grazia Crescente, il Direttore non era obbligato a dare corso a tali richieste da parte del CCA e che non c'erano stati incontri di Collegi di direzione.

Si apre una discussione animata sull'argomento ,tra i presenti ,ed ognuno manifesta il proprio disappunto sulla decisione del Manager dell'ASP di Agrigento di escludere il CCA sulla programmazione e pianificazione aziendale in quanto rappresenta un organo collegiale di Direzione a cui il Direttore deve dare voce e non può far finta che non esiste .

Viene suggerito di verificare la natura giuridica del CCA in maniera tale da prendere le giuste decisioni per il suo migliore funzionamento.

A questo punto interviene la Sig.ra Caterina Santamaria, delegata dall'Associazione AUSER di Agrigento, la quale dichiara che il Direttore Generale dell'Asp di Agrigento dovrebbe essere più'

disponibile ad ascoltare le voci esterne che denunciano i disservizi presenti all'interno delle strutture sanitarie in maniera tale da migliorare l'offerta sanitaria.

In seguito prende la parola la Sig.ra Stefania Bongiorno la quale suggerisce che se i rappresentanti del CCA si presentano come persone che lavorano, che portano dei risultati, che aiutano in senso positivo, l'accoglienza di essi sarebbe diversa ; portare i problemi all'attenzione del Direttore con una goccia di miele sarebbe più proficuo ed efficace.

Continua dicendo che utilizzando questo sistema si dovrebbero portare le soluzioni ai problemi esistenti, si potrebbero trovare tutte le porte aperte , si potrebbe migliorare di gran lunga la sanità di questa provincia e si otterrebbero ottimi risultati.

In seguito interviene la Sig.ra Ines Sutera la quale mette in risalto la problematica del 118, dice che la maggior parte dei 118 dei piccoli paesi non hanno il medico sull'ambulanza quindi il malato non avendo assistenza arriva in ospedale morto,e questo è successo tante volte nei paesi limitrofi a Sciacca ed aggiunge che è stato chiuso il reparto di reumatologia pediatrica nella citata città.

Interviene il Presidente del CCA il quale suggerisce ai presenti di fare un elenco dei problemi da affrontare e man mano si vanno discutendo nelle sedute prossime a venire.

Di seguito prende la parola Caterina Santamaria la quale pone il problema della mancanza dei defibrillatori nei Pronto Soccorso degli Ospedali e nelle guardie mediche ed invita i presenti ad attenzionare la questione davanti alle sedi istituzionali affinchè tutti ne siano forniti.

Si conclude la discussione con la scelta di chiedere i report del 2015, i dati della mobilità attiva e passiva di questa azienda per gli anni 2014 e 2015 .

Interviene la Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo , Segretaria del CCA, la quale invita il Presidente a scegliere, tra i componenti il Comitato, un gruppo ristretto di rappresentanti che sia operativo e che si occupi principalmente di monitorare i disservizi, all'interno dell'Azienda sanitaria, e di stilare delle relazioni periodiche da esporre prima durante le riunioni del Comitato e successivamente sottoporli ai vertici aziendali.

Alla fine interviene la Sig.ra Bucalo la quale dice che occorre che questo gruppo ristretto si riunisca tutte le settimane , periodicamente, intensificando le riunioni,per preparare i lavori delle riunioni del CCA, in maniera tale da discutere ciascuna volta di argomenti specifici e non lasciarsi andare in discussioni generiche che non portano a nulla.

Si continua a ribadire la mancanza dei locali da destinare al CCA e la necessità di chiedere una stanza ufficiale da assegnare al CCA.

Alle ore 17,00 si chiudono i lavori.

La Segretaria Verbalizzante

(Dott.ssa M.Giovanna Tuttolomondo)

Maria Giovanna Tuttolomondo

Il Presidente del CCA
(Dott.Giuseppe Graceffa)

